

Lettera aperta degli esperti di elettrosmog: il Decreto Sviluppo che fa aumentare le radiazioni

Roma 10 novembre 2012

Il Decreto Sviluppo che sta per essere varato dal Governo prevede di misurare i limiti dei campi elettromagnetici nelle abitazioni con rilevazioni della durata di 24 ore, invece che di 6 minuti come avviene oggi. Questo sistema di misurazione porterà ad una sottovalutazione dei valori riscontrati pur mantenendo il limite di 6 volt per metro perché i picchi oggi rilevati in 6 minuti verranno diluiti in 24 ore.

Questo metodo di misurazione spalmato in 24 ore permetterà la tolleranza di picchi diurni, quando è maggiore il numero degli utenti attivi, fino a 18-20 volt per metro, cioè fino a tre volte superiori di quelli attuali. Questi limiti porteranno verosimilmente ad una crescita esponenziale delle patologie correlate alle esposizioni elettromagnetiche e ad un conseguente aumento della spesa sanitaria e sociale.

Considerando che:

- la stessa IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) nel Maggio 2011 ha classificato i campi elettromagnetici di radiofrequenza come possibili cancerogeni di Classe 2B sulla base degli studi sul cancro indotto dai telefoni cellulari;
- la Legge Quadro sull'Elettrosmog 36/2001 prevede di attivare misure di cautela da adottare in applicazione del **principio di precauzione** di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 27 maggio 2011 invita i Paesi Membri a fissare "limiti cautelativi di esposizione alle microonde per lungo termine ed in tutti gli ambienti indoor, in accordo con il **Principio di Precauzione**, che non superino gli 0,6 Volt/metro e nel medio termine ridurre questo valore a 0,2 V/m";
- la Risoluzione dal Parlamento Europeo del 4 settembre 2008 dal titolo "Valutazione intermedia del piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010" denuncia l'aumento dei casi di **Elettrosensibilità** e raccomanda di "ridurre l'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche";
- numerose risoluzioni di scienziati indipendenti come l'International Commission for Electromagnetic Safety (ICEMS) e il Gruppo Bioinitiative, citati rispettivamente dal Consiglio d'Europa e dal Parlamento Europeo come riferimenti scientifici indipendenti, promuovono l'abbassamento dei limiti di sicurezza a **0,6/Vm** in quanto gli attuali standard non si basano sulle evidenze biologiche;

i sottoscritti **MEDICI, BIOLOGI, FISICI, INGEGNERI, MATEMATICI, NATURALISTI, SOCIOLOGI, ARCHITETTI, GIORNALISTI E AVVOCATI** richiedono che venga eliminato dal Decreto Sviluppo l'articolo riguardante le misurazioni dei campi elettromagnetici che di fatto annulla il principio di precauzione raccomandato dall'Unione Europea e dalla legge quadro 36/2001, allentando in pratica le tutele ambientali in vigore.

Gli stessi richiedono che il decreto promuova la creazione e l'implementazione di **reti via cavo in fibra ottica** che rappresentano ad oggi l'unica tecnologia per la trasmissione di voci e dati efficiente e allo stesso tempo priva di controindicazioni per la salute dell'Uomo e degli altri esseri viventi che ne condividono l'ambiente.

Firmatari (in ordine di adesione)

Fiorenzo Marinelli, biologo, ricercatore IGM-CNR di Bologna (Steering Committee ICEMS)
Livio Giuliani, dirigente di ricerca, Roma (portavoce ICEMS)
Angelo Gino Levis, già ordinario di Mutagenesi Ambientale, Padova (APPLE e ISDE)

Francesca Romana Orlando, giornalista professionista (AMICA)
Maria Gabriella Cividino, medico, Roma
Prof. Giovanni Tringali, direttore Istituto Ricerca Medica e Ambientale di Acireale, Catania
Angelo Baracca, fisico, Professore della Facoltà di Scienze M.F.N., Università di Firenze
Ernesto Burgio – Pediatra, Presidente ISDE Scientific Committee (International Society of Doctors for Environment)
Alvaro Augusto A. de Salles , Professore dell'Università di Londra, Ingegnere elettronico del Dipartimento Federale dell'Università di Rio Grande do Sul – UFRGS, Porto Alegre, RS, Brasile
Massimo Scalia, docente di Fisica Matematica, Sapienza Università di Roma
Pablo Castellani, giornalista radiofonico
Walther Andreus, Centro Tutela Consumatori di Bolzano
Francesco Imbesi, Centro Tutela Consumatori di Bolzano
Mauro Cristaldi, Docente al Dipartimento Biologia Animale e dell'Uomo, Sapienza Università di Roma
Vincenzo Annino, ingegnere, ex Direttore Ansaldo, Forlì
Umberto Sacerdote, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica
Marco Nieri, ricercatore, Dozza, Bologna
Silvio Moretti, biologist and nutritionist, RSPP, Rome
Gennaro Di Giovannantonio, Responsabile Medico Nazionale CO.NA.CEM (Coordinamento Nazionale per la tutela dai Campi Elettro Magnetici)
Alessio Ramaccioni, giornalista radiofonico
Settimio Grimaldi Primo ricercatore CNR associato di ricerca IFT-CNR Stereeng committee ICEMS
Patrizia Signorotto, dirigente fisico presso ospedale.
Aldo Di Benedetto - Medico epistemologo già Direttore Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
Avv. Vittorio Amedeo MARINELLI, Presidente di European Consumers
Fiorella Belpoggi, Biologa, Direttrice Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni, Istituto Ramazzini, Bologna
Stanislaw Szmigielski, medico, PhD, professore, consulente ed ex capo di Dipartimento della Sicurezza delle Microonde, dell'Istituto Militare di Igiene ed Epistemologia, Varsavia, Polonia
Sissel Halmøy, Norway, Direttore dell'International EMF Alliance
Christos Georgiou, Professore di Biochimica, Dipartimento di Biologia, Università di Patrasso, Patrasso, Grecia
Lucio Triolo, ex chimico ENEA
Natalia Bobkova, neurofisiologa, Head of Lab cellular mechanisms of memory pathology, Institute of Cell biophysics Russian Academy of sciences, Pushchino, Mosca, Russia
Mikhail Zhadin, biofisico, professore, Honoured Scientist, Institute of Cell biophysics Russian Academy of sciences, Pushchino, Mosca, Russia
Federica Lamechm, medico MBBS, Monash, Australia
Ing. Giancarlo Spadanuda, consulente di tribunale per l'elettrosmog